



**RETE TOSCANA CTP**  
**www.ctp-retetoscana.eu**  
c/o Istituto Comprensivo Statale  
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Secondaria di 1° Grado e CTP  
Via di Montagna, 1/A - Telefax 0564/955633 - GRIC81100Q@istruzione.it  
58033 CASTEL DEL PIANO (Grosseto)



**AL DIRETTORE DELL'U.S.R. DELLA TOSCANA**

**Dott. Claudio Bacaloni**

([direzione-toscana@istruzione.it](mailto:direzione-toscana@istruzione.it))

([claudio.bacaloni@istruzione.it](mailto:claudio.bacaloni@istruzione.it))

**ALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELLA REGIONE  
TOSCANA**

**Dott. Emmanuele Bobbio**

([emmanuele.bobbio@regione.toscana.it](mailto:emmanuele.bobbio@regione.toscana.it))

e p.c. alla c.a.

Dott.ssa Maria Chiara Montomoli, Dirigente Regione Toscana  
([mariachiara.montomoli@regione.toscana.it](mailto:mariachiara.montomoli@regione.toscana.it))

Dott.ssa Rita Gaeta, USR Toscana ([rita.gaeta@istruzione.it](mailto:rita.gaeta@istruzione.it))

ed alle OO.SS.

CGIL Dott. Alessandro Rapezzi ([arapezzi@tosc.cgil.it](mailto:arapezzi@tosc.cgil.it))

CISL ([cislscuolafirenzeprato@gmail.com](mailto:cislscuolafirenzeprato@gmail.com))

UIL ([firenze@uilscuola.it](mailto:firenze@uilscuola.it))

GILDA Firenze ([gildafirenze@email.it](mailto:gildafirenze@email.it))

COBAS ([cobascuola.fi@tiscali.it](mailto:cobascuola.fi@tiscali.it); [paola\\_serasini@yahoo.it](mailto:paola_serasini@yahoo.it))

**PROMEMORIA E PROPOSTE PER GLI ISTITUENDI CPIA NELLA  
REGIONE TOSCANA.**

Premesso che la complessità e la delicatezza della materia nonché il lungo e laborioso protrarsi dell'elaborazione e della definizione normativa in merito, richiedono da parte di tutti i soggetti interessati il massimo impegno di collaborazione non solo fra il personale direttivo e docente degli attuali CTP e degli istituendi CPIA, ma anche fra questi e la Direzione Regionale, da un lato, e l'Amministrazione Regionale e gli Enti Locali della Toscana, dall'altra, proprio in tale spirito collaborativo, si ritiene che l'attuale fase richieda necessariamente la condivisione dei seguenti presupposti:

1. Come recita la Circ. 36/2014 del MIUR alla lettera B1, la Direzione dell'USR è tenuta ad acquisire da parte dei Dirigenti Scolastici tutte le indicazioni, non soltanto numeriche circa l'utenza, ma altresì di programmazione dell'Offerta Formativa, utili alla individuazione dell'organico sia di ciascun nuovo CPIA sia dei CTP e dei Corsi serali eventualmente non ancora ricondotti ai nuovi assetti secondo il DPR 263/2012. Tale dettato normativo potrebbe essere adeguatamente adempiuto attraverso la costituzione da un lato, di un Coordinamento regionale dei CPIA e delle Sedi Associate, che faccia tesoro dell'unicità dell'esperienza della Rete Toscana CTP e dall'altro, attraverso la costituzione di un tavolo regionale con URS, Regione Toscana e Coordinamento dove, Direzione Scolastica Regionale e Regione Toscana si confrontino con il Coordinamento dei CPIA e Sedi Associate, per la formalizzazione progressiva delle linee gestionali e di quelle operative generali, necessarie alla migliore realizzazione dei Piani dell'Offerta Formativa che le singole istituzioni, sia pure in associazione, potranno autonomamente formulare.
2. Secondo quanto indicato alla lettera B e C della Circ. 36/2014 del MIUR, è indispensabile e prioritario fornire da parte della Direzione Scolastica Regionale ogni chiarimento relativo sia all'assetto di tutto l'organico, dirigenziale, docente, tecnico, amministrativo e ausiliario, in dotazione ai futuri CPIA, sia per quanto concerne l'organizzazione della sede centrale, per garantire la continuità gestionale del servizio da erogare presso le sedi associate e periferiche spesso molto distanti tra loro e rispondenti ad esigenze territoriali, demografiche, economiche e socioculturali molto diversificate.
3. La corretta definizione ed attuazione dei punti precedenti comporta, da parte di tutti i soggetti, il riconoscimento da una lato delle esigenze formative dei diversi territori, dall'altra delle esperienze e delle pratiche che, sulla base di quelle esigenze, si sono sviluppate nel corso degli anni. Detto riconoscimento sarà tale se verrà garantita un'organizzazione articolata dell'Offerta Formativa dei CPIA tendente a salvaguardare, valorizzare e approfondire le buone pratiche messe in atto nei diversi territori e relativi ex CTP esistenti per un'erogazione efficiente ed efficace del servizio, soprattutto nella prospettiva della realizzazione di un sistema integrato dell'apprendimento permanente nell'ambito formale, non formale e informale, come ribadito da tutti i soggetti che operano nell'ambito dell'educazione formale e non, nella riunione del 6 giugno u.s., promossa e coordinata dall'Associazione Edaforum per la costruzione della Rete territoriale toscana.

A tal fine si propone di considerare l'a.s. 2014-2015 periodo di costruzione del sistema per la operatività dei CPIA in collegamento con le Sedi Associate; nelle Sedi Associate si chiede di mantenere un grado di coinvolgimento/delega tale da garantire al territorio una diversificazione nel funzionamento in base alla domanda locale ed alla esperienza pregressa dei vari ex CTP.

Firenze, 24 Luglio 2014

Per la RETE TOSCANA CTP

DS Dott.ssa Patrizia Matini

Esempi di problematiche gestionali critiche da considerare urgentemente:

- mantenimento convenzioni in atto con EE.LL., Prefetture, Associazioni, ecc. da incorporare nei CPIA nascenti;
- passaggio accreditamento regionale al CPIA che incorpora gli ex CTP che sono già Agenzie Formative;
- veloce nomina (entro metà settembre) dei Commissari ad acta, da parte dell'USR in modo che i CPIA non siano bloccati sugli acquisti, sul bilancio ed altro;
- il passaggio a CPIA Scuola Autonoma, aumenta enormemente il carico di lavoro amministrativo-gestionale che attualmente nella maggior parte dei CTP, era distribuito tra tutti gli assistenti amministrativi della scuola: impensabile non avere nemmeno l'assegnazione di un assistente amministrativo in più per il CPIA (soprattutto se incompatibile con i numeri dell'autonomia);
- l'istituzionalizzazione del biennio superiore di assolvimento obbligo scolastico sembra debba essere fatto senza aumento organico: questo non è possibile. Andrebbe esaminato attentamente su ogni CPIA il numero di corsi istituzionali di Scuola Secondaria di 1° grado e di biennio assolvimento obbligo erogati effettivamente e compensare l'assegnazione di organico in quei CPIA che risultassero carenti;
- l'assegnazione del personale docente e ATA ai punti di erogazione, come deve essere regolata (problemi sindacali)?

